



Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
64015 Nereto (TE) 0861-851825

**INTERVENTI A CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE E DI SOSTEGNO AL
 REDDITO ATTRAVERSO PROGETTI PERSONALIZZATI IN ESECUZIONE DEL PIANO
 PIANO DI ZONA ANNO 2011**

CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. PREMESSA

L'Unione di Comuni in attuazione del Piano di Zona - Annualità 2011 (1° semestre), azione per l'integrazione e l'inclusione, al fine di sostenere la qualità di vita delle persone e famiglie che vivono situazioni di emarginazione sociale ed economica promuove nell'intero territorio dell'Ente Ambito Sociale un complesso di interventi finalizzati ad assicurare le essenziali condizioni materiali di vita, a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno utilizzo delle risorse personali, a prevenire condizioni di disagio e a favorire una dignitosa qualità della vita.

L'attivazione degli interventi previsti avviene sulla base della definizione di un progetto concordato e sottoscritto con le famiglie, che prevede reciproci impegni, tempi di realizzazione e verifiche periodiche e che deve essere predisposto dal Servizio sociale professionale dell'EAS, valorizzando tutte le possibili risorse e potenzialità delle persone e della comunità locale e con l'obiettivo implicito di costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale. Tutti gli interventi oggetto del presente documento non sono valutabili o erogabili singolarmente ma solo all'interno di un progetto globale nel quale devono essere chiariti e concordati con l'utente gli obiettivi individuati e definiti gli interventi predisposti per la realizzazione degli stessi. Ad ogni utente deve essere offerta assistenza a trecentosessanta gradi, partendo da progetti individualizzati che estendano l'assistenza economica e sociale ad un discorso più ampio di carattere economico e culturale, attraverso un'educazione ed una sensibilizzazione rispetto al corretto uso del denaro, all'induzione al consumo, al rischio diffuso di indebitamento, all'usura, in sintesi sulla gestione delle proprie risorse e l'individuazione dei bisogni reali, per evitare sprechi e situazioni di comodo.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito disciplinati dal presente atto possono essere:

a) progetti di aiuto economico continuativi: caratterizzati dalla necessità di affrontare situazioni di bisogno comprovato e continuativo ed erogati in sussidi mensili per un minimo di 3 mesi.

L'entità economica mensile complessiva del progetto socioassistenziale di sostegno economico e la sua durata viene definita in considerazione della gravità del disagio socioeconomico e relazionale, del sostegno ricevuto da altri membri della rete familiare e/o sociale, delle condizioni economiche minime da garantire, delle risorse personali del richiedente e del reddito disponibile.

b) progetti di aiuto economico **una tantum**: caratterizzati dalla necessità di affrontare situazioni di bisogno impreviste e/o urgenti sono erogati in un'unica soluzione: i contributi economici "una tantum" non possono in ogni caso essere di importo superiore a € 516,00 ciascuno.

Possono accedere agli interventi di che trattasi le persone o i nuclei famigliari aventi i seguenti requisiti:

a) Residenza nel Comune da almeno 48 mesi (anche non continuativi);

b) Ricorra uno o più dei seguenti presupposti:

b.1) Siano in condizioni di indigenza documentabile (ISEE inferiore ad € 7.000 per l'anno 2010) e non dispongano di patrimonio mobiliare o immobiliare (ad esclusione dell'abitazione di residenza della titolarità di a) un diritto reale di nuda proprietà, b) una quota su un alloggio non superiore al 50%, c) una quota su più alloggi purché la somma di tali quote non sia superiore al 50%, d) alloggio dichiarato inagibile o inabitabile);

b.2) Siano destinatari di procedura giudiziaria di rilascio dell'abitazione occupata, reddito I.S.E.E. non superiore a Euro 12.000,00 e non dispongano di patrimonio mobiliare o immobiliare (ad esclusione della titolarità di a) un diritto reale di nuda proprietà, b) una quota su un alloggio non superiore al 50%, c) una quota su più alloggi purché la somma di tali quote non sia superiore al 50%, d) alloggio dichiarato inagibile o inabitabile);

b.3) abbiano riconosciuto da parte del Servizio Sociale una condizione di disagio socio-relazionale tale da configurare il rischio di emarginazione e reddito ISEE inferiore ad € 12.000 per l'anno 2010.

3. PROCEDIMENTO PER L'ADOZIONE DEGLI ATTI E MODALITA' DI ACCESSO

Ciascun Comune dà attuazione agli interventi di che trattasi nel limite delle risorse assegnate, attenendosi ai contenuti e ai principi informativi contenuti nel presente documento.

Competenze degli organi e uffici comunali

La competenza all'adozione degli atti in materia è così ripartita:

- al Responsabile dei servizi sociali del comune spetta l'adozione di tutti gli atti di gestione amministrativa, compresa l'emanazione dei provvedimenti;
- al Servizio Sociale Professionale nella qualità di Equipe per l'inclusione ed integrazione sociale, spetta la presa in carico degli utenti e la progettazione degli interventi; spetta inoltre il rilascio di pareri su ogni argomento di carattere generale interessante l'inclusione ad essa sottoposto dal singolo assistente sociale o dal responsabile dei servizi sociali e la formazione di eventuali graduatorie.

L'assistente sociale provvede all'accertamento dello stato di bisogno e alla valutazione psico-sociale della situazione e redige una relazione con le relative proposte di intervento. Tale relazione deve contenere solo le informazioni strettamente necessarie all'istruttoria

L'assistente sociale del Comune ha autonomia tecnico professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero delle persone, famiglie, gruppi e comunità in stato di bisogno, così come previsto dalla legge n.84/1993.

Modalità di accesso e procedimento per l'erogazione di interventi a favore di persone e nuclei familiari

La richiesta di intervento viene formalizzata mediante compilazione di appositi moduli messi a disposizione dagli uffici comunali e dovrà essere, accompagnata dalla Dichiarazione ISEE e da ogni altra documentazione richiesta dal Servizio. Seguirà l'accertamento dello stato di bisogno e la valutazione delle risorse personali, familiari e comunitarie eventualmente attivabili.

Ogni intervento viene erogato dopo accurata istruttoria della pratica da parte dell'Assistente Sociale Responsabile del caso del Comune che si conclude nella definizione e predisposizione di un progetto globale personalizzato che deve essere concordato con l'utente stesso e determinata dal Responsabile del Servizio.

Le richieste devono essere raccolte dal Comune di residenza entro il 15 giugno 2011.

Nel caso sia necessario stabilire delle priorità o stilare delle graduatorie potrà essere convocata una riunione del Servizio Sociale Professionale nella sua veste di equipe per l'inclusione, presieduta dal Coordinatore del Servizio, per valutare i progetti e le domande sulla base dei seguenti criteri:

- numero di componenti del nucleo familiare e composizione del nucleo (famiglie monogenitoriali, più anziani, più disabili o più minori presenti nello stesso nucleo, ecc.);
- particolari condizioni familiari;
- condizione economica del nucleo familiare;
- condizione lavorativa dei soggetti adulti presenti nel nucleo familiare;
- particolari condizioni di disagio socio/relazionale accertate dall'assistente sociale;
- eventuali ulteriori criteri individuati dal Comune.

Ai fini della valutazione delle domande di ammissione al contributo, sono attribuiti punteggi alle seguenti dimensioni di valutazione secondo le modalità di seguito riportate:

a. Composizione del nucleo familiare fino a punti 20

- a1 - punti 2 per ciascun componente non rientrante tra quelli di cui alle lettere da a2 ad a4;
- a2 - punti 3 per ciascun componente maggiore di anni 65;
- a3 - punti 3 per ciascun componente disabile semplice;
- a3 - punti 4 per ciascun componente disabile grave;
- a4 - punti 5 per ciascun minore di anni 6;

b. Particolari condizioni familiari punti 5

- b1 - nucleo familiare monogenitoriale con figli minori;
- b2 - famiglia monoreddito con figli minori;
- b3 - persona anziana o disabile grave che vive sola senza figli;
- b4 - persona con coniuge entrambi anziani o disabili gravi senza figli;
- b5 - nucleo familiare destinatario di procedura giudiziaria di rilascio dell'abitazione occupata;

c. ISEE del nucleo familiare fino a punti 15

attribuibili mediante applicazione della seguente formula:

$$p = 15 * [(12.000 - ISEEr) : 12.000] \text{ dove:}$$

p = punteggio da attribuire

15 = punteggio massimo attribuibile

12.000 = soglia di ISEE non valutabile

ISEEr = ISEE del nucleo familiare del richiedente;

d. Condizione lavorativa dei componenti adulti del nucleo familiare fino a punti 10

- d1 - nessun componente occupato punti 10
- d2 - un solo componente occupato part-time punti 8
- d3 - un solo componente occupato a tempo pieno o due componenti occupati part-time punti 4

**e. Particolari condizioni di disagio socio/relazionale accertate dall'assistente sociale
fino a punti 15**

Istruttoria, formazione della graduatoria e ammissione all'intervento

Il Servizio sociale professionale cura l'istruttoria delle domande ricevute e la formazione delle graduatorie mediante l'applicazione dei punteggi come sopra riportati, per la valutazione di ciascuna domanda. Le graduatorie sono approvate con provvedimento del Responsabile dei Servizi Sociali del Comune e pubblicate nell'Albo Pretorio del Comune.

È consentita la presentazione e l'accoglimento delle domande che perverranno successivamente al 15 giugno 2011, qualora, dopo aver soddisfatto le richieste pervenute entro i termini residui ulteriori somme disponibili; in tal caso l'ammissione al beneficio sarà determinata in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande, risultante dal numero progressivo attribuito dal Protocollo dell'Ente.

4. RIPARTIZIONE SOMME

Per l'attuazione degli interventi viene ripartita tra Comuni la somma di € 80.000,00 come da prospetto allegato al presente documento. Ogni Comune deve obbligatoriamente provvedere al cofinanziamento dell'intervento per un importo pari al 20% dell'ammontare previsto per ciascuno e, pertanto, dovrà provvedere alla liquidazione e pagamento della propria quota entro il 30/06/2011.

Nel caso in cui i Comuni abbiano già attuato nel corso dell'anno 2011 interventi simili a quelli di che trattasi, rispettando, comunque, le previsioni relative all'area di inclusione del Piano di Zona vigente, si potrà procedere al finanziamento delle azioni già realizzate. In tal caso la rendicontazione della spesa sostenuta dovrà essere accompagnata, altresì, dall'attestazione del rispetto delle previsioni di cui sopra e dell'assenza di ulteriori contributi pubblici.

5. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI E RENDICONTAZIONE

La liquidazione dei fondi ai Comuni verrà effettuata con le seguenti modalità:

- l'50% previa presentazione della dichiarazione del concreto avvio delle azioni, da inviare entro il mese di maggio;
- il restante 50% a conclusione delle azioni e previa presentazione del rendiconto e del rapporto sulle attività svolte conformemente a quelle previste nel presente documento.

I Comuni, pertanto, sono tenuti ad inviare apposita rendicontazione entro il 30 settembre 2011 unitamente ad un rapporto finale sui risultati raggiunti e a copia del mandato di pagamento della quota di cofinanziamento pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

6 - RISERVATEZZA

In osservanza del D. Lgs. n.196/03 ed avuto riguardo all'esigenza di assicurare tutela alla riservatezza delle persone e dei nuclei familiari interessati, le determinazioni dei competenti uffici con cui si dispongono gli interventi disciplinati dal presente documento a favore di persone e nuclei familiari, verranno pubblicate all'Albo Pretorio Comunale omettendo i dati personali identificativi dei soggetti beneficiari e l'allegazione delle relazioni sociali che rimarranno depositati agli atti d'ufficio.

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO PROGETTI PERSONALIZZATI ANNUALITA' 2011			
COMUNI	POPOLAZIONE 31/12/2009	Colonna A. Importo complessivo degli interventi	Colonna B. Cofinanziamento comuni
ALBA ADRIATICA	12.440	€ 13.386	€ 2.677
ANCARANO	1.932	€ 2.079	€ 416
COLONNELLA	3.705	€ 3.987	€ 797
CONTROGUERRA	2.500	€ 2.690	€ 538
CORROPOLI	4.645	€ 4.998	€ 1.000
MARTINSICURO	17.112	€ 18.413	€ 3.683
NERETO	5.128	€ 5.518	€ 1.104
S. EGIDIO V. TA	9.781	€ 10.524	€ 2.105
S. Omero	5.469	€ 5.885	€ 1.177
TORANO NUOVO	1.685	€ 1.813	€ 363
TORTORETO	9.952	€ 10.708	€ 2.142
TOTALE	74.349	€ 80.000	€ 16.000